

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore Gestione - Decreto dirigenziale n. 3 del 17 aprile 2009 – Assegnazione finanziamento al Comune di Salerno (SA) per l'acquisto di automezzi, attrezzature ed isole ecologiche interrato a supporto della raccolta differenziata. Il stralcio.

PREMESSO:

- Che la Commissione Europea, con Decisione CE(2000) n. 2050 del 1 agosto 2000, nell'approvare il Quadro Comunitario di Sostegno 2000- 2006 ha programmato, per l'utilizzazione dei fondi nel settore dei rifiuti, che le relative risorse vengano, tra l'altro, utilizzate in coerenza con la pianificazione settoriale e territoriale;
- Che il POR Campania 2000/2006, approvato dalla Commissione UE con Decisione C (2000) 2347 dell'8 agosto 2000, e successivo C. D. P., alla Misura 1.7 prevede, tra l'altro, interventi per il completamento delle infrastrutture a sostegno della raccolta differenziata, individuando anche nel Commissariato all'Emergenza Rifiuti uno dei beneficiari finale;
- Che con delibera di G.R. n. 2014/03 è stata assegnata al Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti, la somma di € 110.000.000,00 prelevabili dallo stanziamento pubblico della misura 1.7;

RILEVATO:

- Che con DGR n. 2026 del 21.11.2007 si è preso atto dello stato di attuazione degli interventi realizzati e/o in via di realizzazione da parte del Commissario per l'Emergenza Rifiuti a valere sullo stanziamento di 110 milioni di Euro assegnato con D.G.R. n. 2014/2003 con le seguenti risultanze:
 - € 71.607.320,74 afferenti a n. 124 interventi direttamente o indirettamente connessi ad iniziative giuridicamente vincolanti assunte antecedentemente al 31.12.2004 e comunque coerenti con i termini di rendicontazione previsti dalla normativa comunitaria;
 - € 38.392.679,26 afferenti a n. 67 interventi programmati dalla Struttura Commissariale la cui realizzazione è affidata agli Enti Locali, individuati quali beneficiari finali dal CDP;
- Che tra i 67 interventi di cui sopra vi è anche il progetto presentato dal Comune di Salerno di € 3.809.896,11 finalizzato all'acquisto di automezzi, attrezzature ed isole ecologiche interrato, da approvarsi, ai sensi dell'art. 3 dell'O.P.C.M. 36422 del 16/01/2008, dal Sindaco di Salerno in qualità di Commissario delegato degli impianti connessi al ciclo integrato dei rifiuti ed alla raccolta differenziata nel Comune di Salerno;
- Che l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania, interpellata in merito, con nota prot. n. 250014 del 20/03/2008 ha ritenuto necessario che sul progetto in argomento il Commissariato per l'emergenza rifiuti in Campania esprima un proprio parere sulla coerenza con il piano regionale dei rifiuti, adottato con ordinanza commissariale n. 500 del 28/12/2007;

CONSIDERATO:

- Che il Commissario delegato, Sindaco di Salerno, con ordinanza n. 21 del 15/04/2008 ha approvato il piano di utilizzo del finanziamento di € 3.809.000,00;
- Che il Commissariato per l'emergenza rifiuti prot. n. 9407 del 13/05/2008, nell'esprimere il proprio parere sulla coerenza con il piano regionale dei rifiuti, ha evidenziato alcune spese non finanziabili;
- Che il Sindaco di Salerno, alla luce dei rilievi del Commissariato, con nota prot. n. 81578 del 21/05/2008 ha rimodulato il quadro economico nell'importo di € 3.808.840,00, eliminando le voci di costo non finanziabili e sostituendo le stesse con l'acquisto di ulteriori automezzi a supporto della raccolta differenziata porta a porta;
- Che con decreto dirigenziale n. 1174 del 11/11/2008 è stato concesso il finanziamento di € 502.919,96 al Comune di Salerno (SA) per l'acquisto di automezzi, attrezzature ed isole ecologiche interrato a supporto della raccolta differenziata, per le quali il beneficiario finale è impegnato a completarne le procedure di affidamento e di liquidazione delle forniture entro il 31/12/2008 ed a pagare le relative spese per un importo complessivo di € 502.919,96 entro la medesima data, anche a prescindere dal materiale accreditato nel corrente esercizio finanziario del relativo contributo;
- Che con deliberazione n. 116 del 30/01/2009 la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato le

strutture regionali preposte all'attuazione del P.O.R. Campania 2000/2006 a porre in essere le attività di propria competenza per il completamento del programma, nella ragionevole convinzione della positiva conclusione della procedura di concessione della proroga al 30/06/2009 del termine di ammissibilità delle spese a valere sul medesimo Programma Operativo e nelle more dell'ufficializzazione della relativa decisione della Commissione Europea;

- Che con Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009 la Commissione Europea ha prorogato, al 30/06/2009, il termine finale di ammissibilità delle spese a valere sul P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che la Giunta regionale, con deliberazione n. 567 del 27/03/2009, ha autorizzato:
 - la competente Area Generale di Coordinamento 21, avvalendosi delle residue risorse finanziarie misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006, compatibilmente con i termini di rendicontazione comunitari, a provvedere esclusivamente:
 - alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione;
 - all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
 - alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;
 - di accantonare, in sede di programmazione, la somma complessiva di € 61.000.000,00 a valere sui fondi FAS 2007-2013 individuando gli interventi compatibili con la suddetta Misura 1.7, fino alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria;
- Che con nota prot. n. P 60722 del 09/04/2009, acquisita al protocollo regionale n. 0315919 del 09/04/2009, il Comune di Salerno nel riscontrare la nota del Settore prot. n. 0308218 del 08/04/2009, ha attestato che il cronoprogramma dell'intervento ammesso a finanziamento programmatico sarà rispettato e che è coerente con la scadenza del 30/05/2009, impegnandosi, altresì, a rendicontare le spese sostenute entro il termine ultimo del 30/06/2009 anche a prescindere dal materiale accreditato, nel termine indicato, del relativo contributo
- Che l'intervento di cui sopra deve essere realizzato entro il 30/05/2009 e rendicontato al Responsabile della Misura 1.7 entro il termine del 30/06/2009;

RITENUTO:

- Di dover procedere, per quanto su esposto, alla concessione del residuo finanziamento di € 3.305.920,04 al Comune di Salerno (SA) per l'acquisto delle restanti attrezzature, automezzi ed isole ecologiche interrate a supporto della raccolta differenziata;
- Di impegnare con successivo Decreto Dirigenziale la somma di € 3.305.920,04, imputando la relativa spesa sull' UPB 22.79, prelevabili dallo stanziamento della misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006 cap. 2185 corrente esercizio cod. SIOPE 2234;

PRESO ATTO:

- Che il disciplinare approvato con delibera 1341/2007 prevede all'art. 3 gli obblighi del Beneficiario Finale, riportati, in uno con l'impegno sui tempi di realizzazione e rendicontazione, nell'allegato A, da sottoscrivere, insieme al decreto di ammissione a finanziamento, da parte del rappresentante legale e del Responsabile Unico del Procedimento del Beneficiario Finale;
- Che per le modalità di erogazione dei finanziamenti, le clausole di salvaguardia e di recesso si farà sempre riferimento a quanto disposto dal disciplinare approvato con deliberazione suddetta, nonché al regolamento comunitario per quanto attiene l'ammissione delle spese, ivi incluse quelle sul ricorso a consulenze esterne;
- Che, inoltre, per tutto quanto non previsto in detto disciplinare si rinvia alla normativa vigente;

VISTI:

- Il D.Lgs n° 61/2007 convertito nella Legge n° 87/2007;
- Il D.P.C.M. 28/12/2007;
- L'O.P.C.M. 3639/2008;
- L'O.P.C.M. 3653/2008;
- La D.G.R. n° 2026/2007;
- La D.G.R. n° 2336/2007;

- Il POR Campania 2000/2006;
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- La D.G.R. n. 1340/2007;
- La D.G.R. n. 1341/2007;
- La Legge Regionale n° 1 e n° 2 del 19.01.2009;
- La D.G.R. n° 308 del 15.02.2008;
- La Decisione C(2006)3424 della Commissione Europea;
- La D.G.R. n. 1478/2008 di approvazione "Linee guida per la chiusura del P.O.R. Campania 2000/2006";
- La D.G.R. n. 116 del 30/01/2009;
- La Decisione C(2009) 1112 del 18/02/2009;
- La nota prot. n. 181850 del 03/03/2009 dell'A.G.C. 09 per l'attivazione della "Procedura scritta relativa all'aggiornamento dell'elenco dei Responsabili di Misura e di Asse";
- La D.G.R. n. 567 del 27/03/2009;

Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 1 del 14/04/2009 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 21 ha delegato, al Dirigente del Settore 02 "Gestione", l'assolvimento di compiti e competenze attribuite all'Area;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Misura 1.7 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

- Di concedere il residuo finanziamento di € 3.305.920,04 al Comune di Salerno (SA) per l'acquisto delle restanti attrezzature, automezzi ed isole ecologiche interrato a supporto della raccolta differenziata da realizzarsi entro il 30/05/2009 e rendicontarsi al Responsabile della Misura 1.7 entro il termine del 30/06/2009;
- Di impegnare con successivo Decreto Dirigenziale la somma di € 3.305.920,04, imputando la relativa spesa sull' UPB 22.79, prelevabili dallo stanziamento della misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006 cap. 2185 corrente esercizio cod. SIOPE 2234;
- Di stabilire che il Comune di Salerno (SA), in qualità di beneficiario finale, rispetti le condizioni indicate nell'allegato A. La mancata osservanza di tali obblighi consente alla Regione di revocare le somme trasferite e che, in caso di revoca del finanziamento, qualora il soggetto proponente non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania potrà sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire allo stesso per altre finalità;
- Di stabilire che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi rispetteranno le relative scadenze temporali, in osservanza a quanto disposto dal su citato disciplinare;
- Di stabilire che non sono rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute qualora in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia stata accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
- Di stabilire che la regione possa dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute in caso di mancato rispetto dei termini comunicati dal Responsabile di Misura per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile;
- Di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A che dovrà essere restituito a questo Settore debitamente sottoscritto da parte del rappresentante legale e del Responsabile Unico del Procedimento del Beneficiario Finale, al Comune di Salerno (SA);
- Di inviare il presente provvedimento Comune di Salerno (SA), all'Autorità di pagamento FESR presso il Settore riscontro e vigilanza, all' AGC 09, al Responsabile della Misura 1.7, al Settore 02 Gestione dell'A.G.C. 21 per il seguito di competenza ed al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Donato Madaro

ALLEGATO A – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO FINALE

Il Beneficiario finale deve impegnarsi all'osservanza dei seguenti obblighi:

1. L'acquisto di automezzi, attrezzature ed isole ecologiche interrate a supporto della raccolta differenziata nel Comune di Salerno (SA) deve essere realizzata entro il 30/05/2009 e rendicontata al Responsabile della Misura 1.7 entro e non oltre il termine del 30/06/2009. Eventuali spese non rendicontate entro il termine citato saranno a totale carico del Comune di Salerno (SA);
2. rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nei Regolamenti comunitari: n. 1260/1999; n. 448/2004; n. 438/2001; n. 2355/2002 e n. 1159/2000;
3. rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla valutazione ambientale di cui alle Direttive 92/43/CEE, 79/409/CEE1e 85/337/CEE2.
4. rispetto degli obiettivi e delle specifiche previsioni della Misura stessa, oltre che della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti dei progetti ammessi a cofinanziamento sulla Misura del P.O.R.;
5. indicazione dei dati identificativi e degli estremi dell'atto di nomina del Responsabile unico di procedimento (R.U.P.);
6. apertura di un conto corrente dedicato esclusivamente al finanziamento del progetto cofinanziato dal POR, nei casi consentiti dalla legge, dando comunicazione degli estremi al Responsabile di misura. Negli altri casi, adottando un sistema di scritture contabili tali da identificare distintamente i flussi finanziari relativi al POR Campania 2000-2006, fermo restando che, all'interno del distinto sistema di scritture contabili, deve essere possibile, anche mediante l'utilizzo di una apposita codifica, l'individuazione univoca dei movimenti connessi alle singole operazioni ammesse a cofinanziamento.
7. invio, su richiesta del Responsabile della Misura, dell'estratto del conto corrente dedicato ovvero di report contabile equipollente con il quale il Beneficiario Finale attesti i movimenti contabili connessi alle singole operazioni ammesse a cofinanziamento. Il Responsabile di Misura in sede di certificazione può richiedere agli Enti interessati una copia della situazione delle contabilità speciali (ove ne ricorre il caso), trasmessa dalle Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato mensilmente agli Istituti di credito cassieri, munita della dichiarazione di regolarità degli stessi.
8. monitoraggio delle singole operazioni ammesse a cofinanziamento, garantendo l'alimentazione (immissione dei dati) del sistema informatizzato di raccolta dei dati di monitoraggio finanziario (bimestrale), fisico (annuale) e procedurale (bimestrale) mediante la compilazione delle schede di monitoraggio messe a disposizione dalla Regione e inoltre su supporto cartaceo ed informatico agli indirizzi indicati dalla Regione;
9. inoltro delle schede di monitoraggio di cui al punto 8) anche nelle ipotesi di mancato incremento dei dati relativi agli impegni e ai pagamenti o dei dati di avanzamento procedurale e fisico, esplicitando, in tal caso, l'assenza di variazioni dei dati stessi;
10. inoltro alla Regione, durante tutto il ciclo di attuazione delle operazioni cofinanziate, dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, alle scadenze indicate dal Responsabile di misura, con le modalità di cui al punto 8;
11. inoltro alla Regione, alle date indicate dal Responsabile di Misura, dell'attestazione resa dal RUP delle spese effettivamente sostenute e quietanzate (unitamente alla documentazione di cui al punto 13) a valere sulla Misura che cofinanzia l'intervento ammesso, dichiarandone la conformità a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lett. b), del Reg.(CE) 438/01 e s.m.i ai fini della certificazione di spesa e della domanda di pagamento;
12. invio su supporto cartaceo ed informatico (all'indirizzo e-mail del Responsabile di Misura) dell'attestazione di spesa di cui al punto 11), secondo le specifiche dallo stesso comunicate;
13. inoltro in copia conforme all'originale, a supporto delle dichiarazioni di spesa effettivamente sostenute, della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa agli avanzamenti di spesa degli interventi finanziati, comprensiva di fatture, S.A.L., certificati di pagamento e mandati di pagamento quietanzati;
14. puntuale tenuta del fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice MONIT di identificazione

- della singola operazione cofinanziata; il codice MONIT sarà comunicato dal Responsabile di Misura all'atto della prima immissione delle operazioni nel sistema di monitoraggio;
15. comunicazione puntuale dei luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;
 16. apposizione, sull'intera documentazione contabile portata in rendicontazione sul POR Campania 2000/6, di apposito timbro recante la seguente dicitura: "Operazione Cofinanziata dal POR Campania 2000/6 Misura n. 1.7";
 17. comunicazione al Responsabile di Misura di tutte le indicazioni necessarie circa la tenuta della documentazione contabile, progettuale e amministrativa delle operazioni ammesse al finanziamento, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto delle disposizioni di cui all'art. 7 del Reg.(CE) 438/01 e s.m.i.;
 18. custodia e messa in sicurezza dei documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento sulla Misura POR Campania 2000/6, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione UE del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia; la documentazione predetta dovrà essere messa a disposizione della Regione in qualsiasi momento;
 19. conduzione delle verifiche amministrative e fisiche sulle operazioni cofinanziate, a norma dell'art. 4, parag. 2, del Reg. (CE) 438/01, informando il Responsabile di Misura delle attività di verifica svolte, dei risultati delle verifiche e delle misure prese in ordine alle discrepanze rilevate;
 20. garanzia alle strutture competenti della Regione (Responsabile di Misura, Responsabile di Fondo, Autorità di pagamento, Ufficio di controllo di secondo livello), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) e dei servizi ispettivi della Commissione UE, di accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento del POR Campania, nonché garanzia di accesso al Valutatore indipendente del POR Campania a tutti documenti necessari alla valutazione del programma in parola;
 21. implementazione e manutenzione della pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata, secondo le specifiche e i tempi indicati dal Responsabile di misura;
 22. obbligo di comunicazione al Responsabile di Misura, oltre che agli Organi di vigilanza nazionale di cui all'art. 4 della L. 109/94 e ss., di ogni variazione di lavori a qualsiasi titolo intervenuta durante l'esecuzione dei lavori;
 23. utilizzo, in modo evidente, nell'ordine indicato dal Reg. (CE) 1159/00 e nella DGR 714 del 20.02.03, del logo dell'Unione Europea, del Fondo e della misura interessata, anche con il supporto dell'Unità per la pubblicità e l'informazione che per gli aspetti tecnici provvederà a verificare il rispetto di tali adempimenti;
 24. utilizzazione del bene, con la destinazione indicata in progetto, per un periodo di tempo minimo fissato concordemente a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente e comunque nel rispetto dell'art. 30, comma 4 del Reg. CE N. 1260/99.
 25. obbligo ad assumere ogni ulteriore onere economico eccedente l'ammontare del provvedimento di finanziamento, al netto di eventuali rimodulazioni derivanti da ribassi d'asta ex art. 10 del "Disciplinare degli appalti di lavori, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture".
 26. obbligo ad assumere ogni eventuale onere economico derivante dal mancato rispetto delle scadenze fissate dal Responsabile di Misura e che possano in ogni caso pregiudicare l'ammissibilità delle spese entro i termini per la chiusura del POR ex art. 30 del Regolamento CE n. 1260/1999.

Il Responsabile del Procedimento

Il Legale Rappresentante